



Unione dei Comuni della Media Valle Camonica *Civiltà delle Pietre*

c/o Municipio di Capo di Ponte – Via Stazione n. 15 – 25044 Capo di Ponte (BS)

C.F. 90020920170 – P.Iva 03253150985 Tel. 0364/42001 Fax 0364/42571

info@unionemediavallecamonica.bs.it unione.mediavallecamonica@pec.regione.lombardia.it

DETERMINAZIONE AREA AFFARI GENERALI N. 183 / AA DEL 29/12/2023

OGGETTO: DETERMINAZIONE A CONTRATTARE AFFIDAMENTO DIRETTO DEL SERVIZIO MENSA PER IL PERSONALE DIPENDENTE DEI COMUNI DI CAPO DI PONTE, ONO SAN PIETRO E CERVENO – BIENNIO 2024/2025 – MEDIANTE AFFIDAMENTO DIRETTO CIG (Codice Identificativo di gara) Z953D51AB8 (CERVENO), Z153D51A89 (ONO SAN PIETRO), Z1A3D51AE7 (CAPO DI PONTE), Z673D51B11 (UNIONE) - AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA.

IL RESPONSABILE DELL' AREA AFFARI GENERALI

Visti gli artt. 107 e 109 del D. Lgs.18 agosto 2000, n. 267 che disciplinano gli adempimenti di competenza dei responsabili d'area e/o settore, nel limite delle attribuzioni delle unità organizzative a cui sono preposti, l'emanazione di tutti gli atti di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, compresa l'adozione di tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;

Visto e richiamato il Decreto n. 01 del 10/01/2022 del Presidente dell'Unione dei Comuni della Media Valle Camonica "Civiltà delle Pietre" con il quale è stata individuata la sottoscritta Responsabile dell'Area Affari generali, Economico/finanziaria e Tecnica;

Premesso che con Deliberazione dell'Assemblea n. 14 del 16/08/2023 dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il Bilancio di Previsione 2023-2025;

Ravvisata la necessità di provvedere all'affidamento del servizio mensa per il personale dipendente dell'Ente e dei Comuni in oggetto per il biennio 2024-2025;

Visto l'art. 49 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici, secondo cui:

- "1. Gli affidamenti di cui alla presente Parte avvengono nel rispetto del principio di rotazione.*
- 2. In applicazione del principio di rotazione è vietato l'affidamento o l'aggiudicazione di un appalto al contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a oggetto una commessa*

rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi.

3. La stazione appaltante può ripartire gli affidamenti in fasce in base al valore economico. In tale caso il divieto di affidamento o di aggiudicazione si applica con riferimento a ciascuna fascia, fatto salvo quanto previsto dai commi 4, 5 e 6.

4. In casi motivati con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, nonché di accurata esecuzione del precedente contratto, il contraente uscente può essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto.

5. Per i contratti affidati con le procedure di cui all'articolo 50, comma 1, lettere c), d) ed e), le stazioni appaltanti non applicano il principio di rotazione quando l'indagine di mercato sia stata effettuata senza porre limiti al numero di operatori economici in possesso dei requisiti richiesti da invitare alla successiva procedura negoziata.

6. È comunque consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro.”;

Visto l'art. 6 (Principio di rotazione) del REGOLAMENTO DELLE PROCEDURE SOTTO SOGLIA DI CUI AL D.LGS 36/2023 E SS.MM.II., approvato con deliberazione dell'Assemblea dell'Unione n. 20 del 17/11/2023, secondo cui:

“1. L'Unione si impegna a rispettare il criterio di rotazione al fine di favorire la distribuzione temporale delle opportunità di aggiudicazione tra tutti gli operatori potenzialmente idonei e di evitare il consolidarsi di rapporti esclusivi con alcune imprese.

2. Il principio di rotazione opera con riferimento ai soli affidamenti e aggiudicazioni a favore del contraente uscente.

3. La rotazione assume rilevanza con riferimento alle ultime due procedure sotto soglia svolte: quella in corso, e quella immediatamente precedente e comporta, salvo le deroghe illustrate nell'articolo 8 e nell'articolo 20 del presente regolamento, nonché, salvo i casi di non applicazione previsti nel successivo comma 5 e nell'art. 7 del presente regolamento, il divieto di invitare operatori economici aggiudicatari o affidatari del precedente appalto.

4. La rotazione si attua all'interno del medesimo settore merceologico e nella medesima fascia di valore economico, come meglio definita nell'art. 7 del presente regolamento.

5. In ogni caso la rotazione non trova applicazione nell'ipotesi in cui non venga operata alcuna limitazione numerica sugli operatori coinvolti nella singola procedura e ciò implica, per le procedure attivate previa pubblicazione di un avviso di manifestazione di interesse che non venga contingentato il numero degli operatori che verranno invitati (oppure, nel caso di utilizzo dell'albo dei fornitori: che vengano invitati tutti gli operatori iscritti nella categoria merceologica e soglia di valore oggetto di acquisizione).

6. Non determina limitazione numerica ai sensi del comma precedente la prescrizione di specifici requisiti di partecipazione alla procedura, come requisiti di idoneità professionale, requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale. Del pari non costituiscono limitazioni numeriche la richiesta dell'abilitazione ad uno specifico bando del Mercato elettronico.”;

Visto l'art. 7 (Aree merceologiche e fasce di importo degli appalti ai fini della rotazione) del REGOLAMENTO DELLE PROCEDURE SOTTO SOGLIA DI CUI AL D.LGS 36/2023 E SS.MM.II., approvato con deliberazione dell'Assemblea dell'Unione n. 20 del 17/11/2023, secondo cui:

“1. Gli appalti riguardanti le procedure sotto soglia sono suddivisi nelle sotto riportate fasce di importo, entro le quali deve essere disposta la rotazione di cui al precedente articolo. Le fasce sono le seguenti:

I - Forniture

Fascia	Importo
A1	fino a € 4.999,99;
B1	pari a € 5.000,00, sino a € 20.000,00
C1	pari a € 20.001 sino a € 39.999
D1	pari a € 40.000,00, sino a € 139.999
E1	pari a € 140.000,00, sino a € 214.999

II - Servizi

Fascia	Importo
A2	fino a € 4.999,99;
B2	pari a € 5.000,00, sino a € 20.000,00
C2	pari a € 20.001 sino a € 39.999
D2	pari a € 40.000,00, sino a € 139.999
E2	pari a € 140.000,00, sino a € 214.999

2. Per quanto riguarda gli appalti dei servizi sociali ed assimilati (di cui all'allegato XIV alla direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014) si aggiungono, a quelle sopra elencate, le seguenti:

Fascia	Importo
F2	pari a € 215.000 sino a € 500.000
G2	pari a € 500.001 sino a € 749.999

III - Lavori

Fascia	Importo
A3	fino a € 20.000
B3	da € 20.001 sino a € 39.999
C3	da € 40.000 sino a € 149.999
D3	da € 150.000 sino a € 309.600
E3	da € 309.601 sino a € 619.200
F3	da € 619.201 sino a € 999.999
G3	da € 1.000.000 sino a € 5.381.999

3. Per le aree merceologiche si rinvia all'allegato n. 1 del presente regolamento.”;

Visto l'art. 11 (Controllo dei requisiti) del REGOLAMENTO DELLE PROCEDURE SOTTO SOGLIA DI CUI AL D.LGS 36/2023 E SS.MM.II., approvato con deliberazione dell'Assemblea dell'Unione n. 20 del 17/11/2023, secondo cui:

“1. Nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b) del D. Lgs. 36/2023, di importo inferiore a 40.000 euro, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti.
2. Il RUP di ciascuna Area procederà, entro il 31 dicembre di ogni anno, alla verifica delle dichiarazioni fornite previo sorteggio di un campione pari al 5%. Quando in conseguenza della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, la stazione appaltante procede alla risoluzione del contratto, all'escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla

partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo di 12 mesi, decorrenti dall'adozione del provvedimento.

3. Per gli affidamenti diretti di valore inferiore ad € 40.000, l'autocertificazione dei requisiti può essere resa mediante autocertificazione tradizionale ai sensi del d.P.R. n. 445/2000, invece che mediante DGUE.”;

Dato atto che l'art. 17, comma 2, del d.lgs. 36/2023 prevede che, in caso di affidamento diretto, la decisione a contrarre individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

Rilevato, preliminarmente, come le prestazioni di cui in oggetto non possano rivestire un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'articolo 48, comma 2, del Decreto Legislativo 36/2023, in primo luogo per il suo modesto valore, assai distante dalla soglia comunitaria;

Appurato:

- che l'art. 50 del d.lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento delle prestazioni di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14 dello stesso decreto, dispone che le stazioni appaltanti procedono, tra le altre, con le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante; b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;
- l'Allegato I.1 al Decreto Legislativo 36/2023 definisce, all'articolo 3, comma 1, lettera d), l'affidamento diretto come “l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice”;
- ai sensi dell'art. 58 del d.lgs. 36/2023, che l'appalto, peraltro già accessibile dato l'importo non rilevante, non è ulteriormente suddivisibile in lotti in quanto ciò comporterebbe una notevole dilatazione dei tempi e duplicazione di attività amministrativa con evidente violazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del Dlgs n. 36/2023;
- ai sensi dell'art. 54, comma 1, secondo periodo, del d.lgs. 36/2023, che agli affidamenti diretti non è applicabile quanto disposto in ordine all'esclusione automatica delle offerte anomale;
- il contratto collettivo applicato in relazione alle tutele a favore dei lavoratori impiegati nell'appalto risulta essere adeguato;

Verificato che l'affidamento di che trattasi è di importo superiore ad € 5.000, per cui questo Ente è tenuto a procedere mediante ricorso a Consip-Mepa e/o a soggetti aggregatori centrali di committenza, strumenti telematici di negoziazione e similari, ecc., ai sensi dell'art.1 comma 450 della Legge n.296/2006;

Visti l'art. 26 della Legge n. 488/1999, art. 1, comma 450, della Legge n. 296/2006 e art. 1, commi 496, 497 e 499 della Legge n. 208/2015, i quali disciplinano l'acquisto di beni e servizi tramite convenzioni Consip e mercato elettronico;

Precisato che:

- in conformità a quanto disposto dall'art. 53, comma 1, del d.lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento in parola non vengono richieste le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106;
- con riferimento a quanto disposto dall'art. 53, comma 4, del d.lgs. 36/2023, si ritiene di non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione delle prestazioni in parola, in considerazione del ridotto valore economico delle stesse e della remota possibilità che un inadempimento verificatosi in sede di esecuzione contrattuale possa arrecare significative ripercussioni alla stazione appaltante;

Valutata dunque l'opportunità di avvalersi di più ditte specializzate nel settore, iscritte al Me-Pa o ad un'altra Centrale di Committenza per l'affidamento in parola;

Dato atto che in data 28/11/2023 (termine ultimo per l'invio di un'offerta fissato al 18/12/2023, alle ore 12:00), tramite la piattaforma telematica Sintel di Aria Spa, è stata richiesta offerta per l'affidamento in parola ai seguenti operatori economici:

- Ristorante Pizzeria Gramulì con sede ad Ono San Pietro (BS) in Via Ronchi n°20/A;
- Graffitipark s.r.l. con sede a Capo di Ponte (BS) in Via Briscioli n°42;
- Ristorante Pizzeria Al Cenacolo s.n.c. di Marconi Lidia e Maifredini Amedeo con sede a Ceto (BS) in Via Marcolini n°13;
- Ristorante Lambich di Martinazzoli Silvana & C. s.n.c. con sede a Ceto (BS) in Via Nazionale n°45;
- La Villetta s.n.c. di Casalini Rino & C. con sede a Niardo (BS) in Via Gera n°10;

Atteso che entro il giorno 18/12/2023, giorno di scadenza per la presentazione della documentazione, in riscontro alla procedura multi-lotto in argomento hanno presentato l'offerta economica i seguenti ristoranti con le quotazioni sotto elencate, IVA 10% esclusa:

- **ID 176741623 Lotto Comune di Cerveno CIG Z953D51AB8**
 - *Ristorante Pizzeria Al Cenacolo s.n.c.* di Marconi Lidia e Maifredini Amedeo € 10,91 (Pranzo completo) ed € 10,00 (Pranzo ridotto)
 - *Ristorante Pizzeria Gramulì* € 12,00 (Pranzo completo) ed €109,00 (Pranzo ridotto);
- **ID 176741627 Lotto Comune di Ono San Pietro CIG Z153D51A89**
 - *Ristorante Pizzeria Gramulì* € 12,00 (Pranzo completo) ed € 10,00 (Pranzo ridotto);
 - *Ristorante Lambich* di Martinazzoli Silvana & C. s.n.c. € 13,50 (Pranzo completo) ed € 13,50 (Pranzo ridotto);
- **ID 176741629 Lotto Comune di Capo di Ponte CIG Z1A3D51AE7**
 - *Ristorante Lambich* di Martinazzoli Silvana & C. s.n.c. € 13,50 (Pranzo completo) ed € 13,50 (Pranzo ridotto);
 - *Graffitipark s.r.l.* € 8,00 (Pranzo completo) ed € 6,50 (Pranzo ridotto)
- **ID 176741631 Lotto Ente Unione Media Vallecamonica CIG Z673D51B11**
 - *Graffitipark s.r.l.* € 8,00 (Pranzo completo) ed € 6,50 (Pranzo ridotto)

Precisato che il lotto relativo al Comune di Losine non viene aggiudicato in quanto detta Amministrazione comunale, nelle more della procedura in oggetto, si è determinata nel senso di fornire ai propri dipendenti i buoni pasto, anziché il servizio mensa presso i ristoranti convenzionati;

Verificato che i prezzi offerti sulla Piattaforma SINTEL per la procedura in oggetto risultano congrui in relazione ai prezzi correnti di mercato e soddisfano le esigenze dell'Ente;

Verificato altresì che, ai sensi di quanto disposto all'art. 55 del d.lgs. 36/2023, i termini dilatori previsti dall'articolo 18, commi 3 e 4, dello stesso decreto, non si applicano agli affidamenti dei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea;

Ritenuto di procedere all'affidamento in oggetto ai seguenti operatori economici:

- Ristorante Pizzeria Gramulì con sede ad Ono San Pietro (BS) in Via Ronchi n°20/A;
- Graffitipark s.r.l. con sede a Capo di Ponte (BS) in Via Briscioli n°42;
- Ristorante Pizzeria Al Cenacolo s.n.c. IVA i Marconi Lidia e Maifredini Amedeo con sede a Ceto (BS) in Via Marcolini n°13;
- Ristorante Lambich di Martinazzoli Silvana & C. s.n.c. con sede a Ceto (BS) in Via Nazionale n°45;

le attività in parola per un totale complessivo di € 15.454,53 (IVA di legge esclusa), per un totale complessivo di € 17.000,00 compreso IVA come per legge in quanto le offerte risultano adeguate rispetto alle finalità perseguite dalla stazione appaltante e l'operatore economico risulta in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali;

Considerato che:

- o il principio di rotazione di cui all'art. 49 del d.lgs. 36/2023, ai sensi del comma 4 del medesimo, può esser derogato in casi motivati con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, nonché di accurata esecuzione del precedente contratto, di talché il contraente uscente può essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto. In tal modo, il legislatore ha inteso recepire quanto già affermato dalla consolidata giurisprudenza in materia, la quale ha in più occasioni segnalato che il principio di rotazione non è regola preclusiva (all'invito del gestore uscente e al suo rinnovato affidamento del servizio) senza eccezione, potendo l'amministrazione derogarvi fornendo adeguata, puntuale e rigorosa motivazione delle ragioni che l'hanno a ciò indotta;
- o l'operatore economico uscente ha fornito in precedenza un servizio di ottimo livello con notevole soddisfazione dell'utenza, utilizzando personale qualificato, rispettando i tempi stabiliti, rispettando puntualmente la disciplina del singolo rapporto contrattuale, offrendo un prezzo adeguato di mercato e ribassando rispetto alla richiesta media; la particolare qualificazione dell'operatore emerge altresì dalle attività svolte di tipologia simile e dalla regolare esecuzione del precedente affidamento, avendo eseguito a regola d'arte le prestazioni del contratto, in termini qualitativi rispondenti allo stesso, nonché nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti; da ultimo, l'operatore uscente presenta per le sue prestazioni prezzi competitivi rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore di mercato di riferimento;

Ritenuto di assumere idoneo impegno di spesa;

Attestato che i sottoscritti non versano in situazione di conflitto d'interesse alcuno in relazione alla procedura in oggetto, ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/90 e s.m.i., dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013, nonché dell'art. 42 del D.lgs. n. 50/2016;

Accertato, ai sensi dell'art. 9 del D.L. n. 78/2009, convertito in Legge n. 102/2009, la compatibilità dei pagamenti derivanti dall'assunzione del presente impegno di spesa con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

Valutato positivamente il presente provvedimento, sotto il profilo della regolarità e della correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147-bis, c. 1 del TUEL e del vigente Regolamento comunale sul sistema dei controlli, i cui pareri favorevoli sono resi unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte dei competenti Responsabili;

Visti:

- o lo Statuto e il Regolamento di organizzazione dell'Ente;
- o la legge 7 agosto 1990, n. 241, "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai procedimenti amministrativi";
- o il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- o l'art. 107 commi da 1 a 6 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- o l'art.147-bis del D. Lgs. n. 267/2000 che dispone in materia di controlli di regolarità amministrativa e contabile negli enti locali;
- o l'art. 183 del D. Lgs. n. 267/2000 che dispone in materia di impegni di spesa da parte degli enti locali;
- o l'art. 191 del D. Lgs. n. 267/2000 che dispone in materia di regole per l'assunzione di impegni di spesa e per l'effettuazione di spese da parte degli enti locali;

DETERMINA

DI APPROVARE i report relativi alla procedura di affidamento del servizio mensa per i dipendenti dell'Ente e dei Comuni in oggetto per il biennio 2024-2025, depositati agli atti dell'Ente, così specificati:

- ID 176741623 Lotto Comune di Cerveno CIG Z953D51AB8;
- ID 176741627 Lotto Comune di Ono San Pietro CIG Z153D51A89;
- ID 176741629 Lotto Comune di Capo di Ponte CIG Z1A3D51AE7;
- ID 176741631 Lotto Ente Unione Media Vallecamonica CIG Z673D51B11.

DI AFFIDARE, per le ragioni esplicitate in preambolo, le prestazioni in parola:

- per il lotto relativo al **Comune di Cerveno**, al *Ristorante Pizzeria Al Cenacolo s.n.c.* di Marconi Lidia e Maifredini Amedeo con sede a Ceto (BS) in Via Marcolini n°1313 (C.F./P.IVA 02690590985), alle condizioni di cui alla procedura multi-lotto ID 176741623 emessa sulla piattaforma regionale ARIA/SINTEL in data 28/11/2023 i cui dati generali di procedura e le relative offerte economiche, sono conservate agli atti;
- per il lotto relativo al **Comune di Ono San Pietro**, al *Ristorante Pizzeria Gramuli* con sede ad Ono San Pietro (BS) in Via Ronchi n°20/A (C.F./P.IVA 03963040989), alle condizioni di cui alla procedura multi-lotto ID 176741627 emessa sulla piattaforma regionale ARIA/SINTEL in data 28/11/2023 i cui dati generali di procedura e le relative offerte economiche, sono conservate agli atti;

- per il lotto relativo al **Comune di Capo di Ponte**, al *Ristorante Graffitipark s.r.l.* con sede a Capo di Ponte (BS) in Via Briscioli n°42 (C.F./P.IVA 02198310985), alle condizioni di cui alla procedura multi-lotto ID 176741629 emessa sulla piattaforma regionale ARIA/SINTEL in data 28/11/2023 i cui dati generali di procedura e le relative offerte economiche, sono conservate agli atti;

- per il lotto relativo all'**Ente Unione Media Vallecamonica**, al *Ristorante Graffitipark s.r.l.* con sede a Capo di Ponte (BS) in Via Briscioli n°42 (C.F./P.IVA 02198310985), alle condizioni di cui alla procedura multi-lotto ID 176741631 emessa sulla piattaforma regionale ARIA/SINTEL in data 28/11/2023 i cui dati generali di procedura e le relative offerte economiche, sono conservate agli atti;

DI PRECISARE che il lotto relativo al Comune di Losine non viene aggiudicato in quanto detta Amministrazione comunale, nelle more della procedura in oggetto, si è determinata nel senso di fornire ai propri dipendenti i buoni pasto, anziché il servizio mensa presso i ristoranti convenzionati;

DI SPECIFICARE che i dipendenti, ad esclusione di quelli del Comune di Losine, potranno recarsi in ogni ristorante aggiudicatario di lotto, indipendentemente dall'Ente di rappresentanza;

DI IMPEGNARE ai sensi dell'articolo 183 del D. Lgs. n. 267/2000 e del principio contabile applicato all. 4/2 al D.lgs. 118/2011, per le motivazioni e le finalità di cui alle premesse, le seguenti somme corrispondenti a obbligazioni giuridicamente perfezionate, con imputazione agli esercizi in cui le stesse sono esigibili, a favore del creditore come sopra indicato:

€ 15.454,53 (IVA di legge esclusa), per un totale complessivo di di € 17.000,00 compreso IVA come per legge

Esercizio finanziario di esigibilità: 2024

Importo: € 8.500,00

Esercizio finanziario di esigibilità: 2025

Importo: € 8.500,00

DI DARE ATTO che la spesa derivante dall'adozione del presente provvedimento rispetta il limite stabilito dal comma 5 dell'art. 163 del D. Lgs. n. 267/2000;

DI PROCEDERE alla liquidazione della spesa previa presentazione di regolare fattura e accertamento della regolarità delle prestazioni effettuate e con pagamento sul conto dedicato per l'appalto in oggetto, come comunicato dalla ditta appaltatrice, nel rispetto della legge n. 136/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari;

DI DARE ATTO che, ai sensi dell'art. 183, comma 8, D.lgs. n. 267/2000, il sottoscritto ha accertato preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti relativi all'impegno di spesa che si assume con il presente atto è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica in materia di pareggio di bilancio come, peraltro, accertato con la sottoscrizione del presente atto da parte del Responsabile dell'Area contabile ai sensi e per gli effetti dell'art. 183 comma 7 e dell'art. 147-bis del d.lgs. n. 267/2000;

DI DARE ATTO che, ai sensi dell'art. 18, comma 1, secondo periodo, del D. lgs. n. 36/2023, trattandosi di affidamento sottosoglia ai sensi dell'art. 50 del medesimo decreto, il rapporto contrattuale si intende perfezionato mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi

elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014;

DI ATTRIBUIRE alla presente determinazione valore contrattuale, con efficacia decorrente dalla data di sottoscrizione da parte dell'operatore aggiudicatario a titolo di accettazione, con le seguenti clausole essenziali richiamate in preambolo anche ai sensi dell'art. 192 del d.lgs n. 267/2000;

DI DARE ATTO che per l'affidamento di che trattasi è stato acquisito il codice CIG di cui all'oggetto e che, trattandosi di contratto di importo inferiore a 40.000,00 euro, non vi è obbligo di pagare il contributo a favore di ANAC negli importi fissati con deliberazione dell'ANAC 20 dicembre 2017, n. 1300 e ss.mm.ii.;

DI PRECISARE che trattandosi di affidamento di importo inferiore a 40.000 euro, l'operatore economico ha attestato con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti e la stazione appaltante verificherà le dichiarazioni, in caso che queste vengano sorteggiate sulla base del sorteggio a campione individuato con modalità predeterminate ogni anno dall'amministrazione, riservandosi la facoltà, in caso di non conferma dei requisiti stessi, di procedere alla risoluzione del contratto, all'escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento;

DI DEMANDARE al RUP:

- anche per mezzo degli Uffici competenti, tutti gli adempimenti derivanti dalla presente determinazione;
- gli adempimenti in materia di comunicazioni e trasparenza di cui agli artt.20 e 23 del d.lgs. 36/2023, compresa la pubblicazione dell'avviso sui risultati delle procedure di affidamento ai sensi dell'art. 50, comma 9 del Dlgs n. 36/2023;

DI DARE ATTO, altresì, ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90 sul procedimento amministrativo, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso al Tribunale Amministrativo regionale (TAR) – Sezione di Brescia, al quale è possibile presentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre 60 giorni da quello di pubblicazione all'albo online;

DI INVIARE la presente, per competenza, all'Ufficio di Ragioneria dell'ente e, per doverosa conoscenza, alla ditta incaricata;

DI DARE ATTO che la presente determinazione, comportando impegno di spesa, viene trasmessa al Responsabile del Servizio finanziario ai fini dell'attestazione di regolarità contabile e copertura finanziaria ai sensi dell'art. 183, commi 7, 8 e 9, del D.Lgs. n. 267/2000;

DI DISPORRE la pubblicazione della presente determinazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi e nella relativa sezione "Amministrazione trasparente-Bandi di gara" del sito istituzionale;

IL RESPONSABILE DELL'AREA AFFARI GENERALI
Avv. Carmen Modafferi *

** Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate*

E' copia conforme all'originale in carta semplice per uso amministrativo

Il Segretario Comunale Avv. Carmen Modafferi